

AL CENTRO CULTURALE A. ZANUSSI PORDENONE RIPARTE

## Da vicino, incontri con artisti del nord est contemporaneo

**"S**e è vero che l'artista comunica in primo luogo con l'opera, è altrettanto vero che la stessa opera, una volta consegnata al mondo, si apre per sua natura a tante e diverse interpretazioni: di qui discende il problema d'interpretazione che ciascuno di noi affronta quando, in una mostra, si trova di fronte un'opera d'arte. Se avessimo accanto a noi l'artista, colui che ha realizzato quell'opera all'apparenza così ostica, potremmo chiedergli qualcosa, avere da lui qualche dritta, qualche informazione, uno straccio di chiave interpretativa, e vedere uno spiraglio in tutta

quella nebbia ... Proprio da questa premessa - spiega il critico d'arte Angelo Bertani - trae fondamento *Da vicino*, il ciclo di incontri con l'artista giunto alla seconda edizione, in programma da sabato 9 a sabato 23 novembre (alle 17.30) al Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone - Sala Appi, promosso dal Centro Iniziative Culturali Pordenone a cura di Angelo Bertani.

"Da vicino - osserva ancora Bertani - offre a tutti gli interessati la possibilità di ascoltare un artista che lavora nell'ambito vitale ma complesso della contemporaneità e di rintracciare così quello spiraglio interpretativo che andavano ansiosamente cercando, non sulle pagine di una rivista specialistica bensì nell'ambito di un incontro amichevole, cordiale ma non banale con alcuni protagonisti dell'arte d'oggi". Agli appuntamenti di novembre parteciperanno tre giovani artisti della nostra regione che stanno affrontando tematiche cruciali della cultura visuale del nostro tempo. Paolo Comuzzi, protagonista del primo incontro sabato 9 novembre, servendosi della fo-

tografia, di video o di installazioni esplora la dimensione della memoria individuale e collettiva per analizzare il passaggio epocale che stiamo vivendo: nelle sue opere trovano partecipata e sensibile accoglienza le testimonianze delle persone comuni e però, spesso, è la voce stessa dei poeti che ci fa comprendere meglio, in un attimo illumi-



nante, il nostro passato e il nostro presente. Maria Elisabetta Novello, che sabato 16 novembre raccoglierà il testimone di questo dialogo d'arte, nel suo lavoro utilizza un materiale primario per certi versi di ascendenza poverista: la cenere di legna. Questo elemento, che potrebbe essere considerato il grado zero non solo di ogni forma ma metaforicamente della stessa comunicazione, viene utilizzato dall'artista in modo positivo e rigenerante per comporre con grande originalità volti, figure, paesaggi e perfino simboliche pale d'altare. E infine Michele Bazzana, protagonista sabato 23 novembre: la sua è un'attitudine da bricoleur e l'artista va in cerca di quanto il mondo tecnologico quotidiano ha abbandonato per assemblare a sua volta delle macchine "costruite ad arte" che con finezza, arguzia e ironia ci fanno riflettere sull'energia e l'entropia, sull'utile e l'inutile, sull'umano e il troppo umano. Ingresso libero, informazioni presso Centro Iniziative Culturali Pordenone Pordenone | 0434 553205 | [cicp@centroculturapordenone.it](mailto:cicp@centroculturapordenone.it) | [www.centroculturapordenone.it](http://www.centroculturapordenone.it)